

IL PORTO STRAVINCE, TECNICO ESONERATO

Alla base della decisione assunta dalla società granata dopo il 7-1 alla Julia ci sarebbe l'incompatibilità caratteriale tra mister Maggio e la nuova proprietà

PORTOGRUARO 7
JULIA SAGITTARIA 1

A SORPRESA

GOL: pt 7' E. Pavan, 16' Carniello, 30' Della Bianca; st 1' Carniello, 24' e 33' E. Pavan, 38' Costa, 42' Segatto (rigore).

PORTOGRUARO: Fovero (17 st Verri), Fabbroni, Lenisa, Favret, Leorato, Battiston, Cervesato (11 st Costa), Prampolini (30 st D'Imporzano), Della Bianca (20 st Miolli), Carniello (14 st Fiorin), Pavan. All. Maggio.

JULIA SAGITTARIA: Finotto, Mannino (36st Montagner), Pioletto (25 st Di Chiara), Cappellotto, Rosso, Bravo (10 st Benedet), Cinto (1 st Venier), Galarin, El Khayar, Pavan, Segatto. All. Piva.

ARBITRO: De Marchi di Conegliano.

NOTE: Spettatori 350 circa. Ammonito El Khayar. Recupero: pt 2', st 0'.

Terremoto al Portogruaro. Non è bastato il roboante 7-1 con il quale i granata, nell'anticipo di sabato, si sono imposti nella stracittadina con la Julia Sagittaria, di fatto chiudendo virtualmente i conti già dopo mezz'ora, per salvare la panchina di mister Giancarlo Maggio. A sorpresa, il tecnico pugliese è stato sollevato dall'incarico all'indomani del vittorioso match. Alla base non ci sarebbero delle motivazioni tecniche, piuttosto un'incompatibilità caratteriale con la nuova proprietà, che tuttavia lo stesso Maggio ripedisce al mittente, affermando che mai, in questi mesi, era stato fatto oggetto di critiche da qualsiasi membro del Direttivo societario e che tale decisione è per lui un fulmine a ciel sereno. «Sono rimasto allibito davanti a

questa decisione - ha dichiarato - Lo spogliatoio era con me, la squadra stava entrando in condizione. Non capisco proprio. Certo, non sono mai stato uno yes man, forse questo può avermi scavato la fossa. In ogni caso, io ne esco a testa alta. Sono altri che dovranno prendersi la responsabilità di questa decisione davanti ai tifosi».

La società ha diramato solamente un laconico comunicato che non ne spiega le ragioni, ma ha convocato, per le ore 18 di questa sera, una conferenza stampa nel corso della quale dovrebbe venir fatta maggior chiarezza sugli aspetti della vicenda, oltre ad essere presentato il nuovo allenatore. Anche su questo fronte, nessuna comunicazione ufficiale da parte della società, ma ormai è chiaro che si tratta di Pino Vittore, allenatore che ha portato in Serie D il Cjarlins Muzane, alla sua prima esperienza in Veneto, quest'an-

no dimissionario ancor prima d'iniziare con la Sanvitese (Promozione friulana). Tra l'altro, nella travagliata estate granata, doveva essere proprio Vittore, il prescelto a guidare il Portogruaro, qualora la proprietà del club fosse finita nelle mani dell'ex presidente della Fossaltese, Ciro Astarita.

La vicenda allenatore, ha dunque fatto passare in secondo piano il successo con la Julia Sagittaria che tuttavia non è servito a mantenere in corsa i granata per il passaggio al turno successivo di Coppa Veneto. I nerazzurri visti al Mecchia, peraltro rimaneggiati e quasi rassegnati al ruolo di vittima sacrificale, sono stati inguardabili. Persino imbarazzanti in difesa, reparto che pure aveva convinto nel match precedente al cospetto del Caorle La Salute. Il campanello d'allarme anche in casa concordiese è già suonato.

Andrea Ruzza

Il Maerne capitola dopo tre assalti a vuoto

AMBROSIANA 1
MAERNE 0

GOL: st 4' Fantin
AMBROSIANA TREBASELEGHE: Casarin, Busetto, Fantin, Lorenzatti (st 34' Bonotto), Zantomasi, Libralato, Costa (st 17' Malvica), Trombetta, Rossi (pt 31' Mena Reyes), Gentina (st 24' Ulaj), Vecchi (st 32' Morello). All. Trevisan.

MAERNE: Scomparin, Checchin, Caberlotto (st 30' Pomiatto), Bountoulgou, Zanon, Baldi (st 22' Bonso), Parpinello (st 21' Toniolo), Marchesin, Negro (st 26' Tricarico), De Polo, Penza (st 10' Vecchiato). All. Tozzato
ARBITRO: Zamminato di Castel Franco
NOTE: espulsi al st 20' Fantin per doppia ammonizione, e al st 42' Busetto per gioco scorretto.

PROMOZIONE

Sconfitta di misura per il Maerne sul campo dell'Ambrosiana Trebaseleghe, con i padovani che terminano la ga-

ra in nove.

Primo tempo senza grandi sussulti, tanto che l'unica azione degna di nota matura poco dopo la mezz'ora quando Libralato ruba palla e mette in mezzo per Vecchi che è però in ritardo all'appuntamento.

Il sigillo che decide il match in avvio di seconda frazione. Trombetta mette in moto Fantin che davanti al portiere non perdona. A questo punto il Maerne reagisce, e ha una buona opportunità su punizione, con esecuzione però che viene respinta dalla barriera. Nel finale di partita i veneziani producono le occasioni migliori. Prima Vecchiato si presenta davanti a Casarin, ma fallisce il pareggio. Due minuti più tardi ci prova Marchesin che penetra in area, però la sua conclusione non trova la porta. Nonostante l'infioritura numerica i padovani resistono fino al triplice fischio condannando il Maerne alla resa. (p.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Match pieno di occasioni ma il Noventa resta a secco

NOVENTA 0
VILLORBA 0

NOVENTA: La Sorella 5,5 (14' st Venturato 6), Michielin 6 (22' st Lovato 6), Scardellato 6 (35' st Ostanello 6), Tonetto 6, Cittadini 6, Pardini 6, Carli 6 (37' st Cima sv), Bravo 6,5, Pietropoli 6, Cescon 6 (24' st Ferrarese 6), Daupi 6. All. Bergamo.

VILLORBA: Berti 6, Campaner 6 (27' st Toppo 6), Caratozzolo 6, Conte 6, Carniato 6, Bonotto 6, Guldin 6, Zavan 6,5, Bozzon 6, Pellizzari 6 (11' st Meneghel 6), De Marchi 6 (17' st Pizzolato 6 All: Favarato.
ARBITRO: Piccoli di Mestre 5,5

PROMOZIONE

Finisce senza reti la sfida tra Noventa e Villorba, un punteggio che rispecchia l'andamento della gara con buone occasioni per entrambe le squadre. Il primo sussulto arriva già al 5' gra-

zie a Daupi che lancia un assist a Tonetto, quest'ultimo tira a botta sicura ma la palla è deviata in corner. Per l'azione successiva bisogna attendere il 28': Tonetto lancia al centro, un difensore tocca la palla con una mano in piena area ma l'arbitro lascia correre tra le vibranti proteste dei padroni di casa. Al 31' palla gol del Noventa con Pietropoli che calca di potenza. Berti respinge in angolo. Al 34' si fanno vedere gli ospiti con un tiro di Pellizzari che calca a botta sicura, la palla si stampa sul palo. Nella ripresa, al 10', il Villorba si porta in avanti con Zavan che dal limite calca, questa volta il pallone si scontra sulla traversa. Nell'azione successiva La Sorella viene espulso per un fallo da ultimo uomo: in porta entra Venturato, dal campo esce Daupi. Il Noventa ci prova al 42' con un tiro da distanza ravvicinata, l'estremo ospite para. Al 45' l'ultima occasione è per gli ospiti con un colpo di testa di Zavan che sfiora la porta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Loreo basta un tempo San Pietro in ginocchio

LOREO 4
NUOVO SAN PIETRO 0

GOL: 22'pt Boscolo Zemelo, 26'pt Vetrano (r), 39'pt Boscolo Zemelo, 44' st Neodo.

LOREO: Liviero (32'pt D'Ambrosio), Sadallah (20' st Tacchetto), Calzavara, Socciarelli, Fuolega, Polato, Marangan (24' st Menegatto), Padovan, Boscolo Zemelo (42' st R. Padovan), Vetrano, Benazzi (31' st Neodo). All. Enrico Resini.

N. S. PIETRO: Cerilli, N. Scarpa, Calzavara, M. Vianello (1' st Zennaro), Busetto, Zennaro, Garbin (26' st S. Vianello), Scalabrin, D. Scarpa (1' st Destro), S. Vianello (31' st M. Scarpa), A. Vianello (15' st Ghezzi). All. Franco Cerilli.

ARBITRO: Pavel Butuc di Adria.
NOTE: espulso: 30' st N. Scarpa (doppia ammonizione).

PRIMA CATEGORIA

Basta un tempo al Loreo per ag-

giudicarsi il secondo appuntamento di Coppa Veneto del gruppo 32 di Prima categoria ai danni del Nuovo San Pietro. I polesani si impongono infatti ai veneziani di mister Franco Cerilli con un secco 4-0, tre gol dei quali arrivati nei primi 45'. Al 22' il Loreo passa in vantaggio: su punizione di Vetrano, Boscolo Zemelo incorna di testa, Cerilli para, sulla respinta il 9 loredano ci riprova ed è murato ancora mentre al terzo tentativo lo stesso riesce ad insaccare. Passano 4' e arriva anche il raddoppio: Zennaro atterra Benazzi in area. Il rigore è realizzato da Vetrano che spiazza Cerilli. Al 36' arriva anche il primo sussulto con Daniel Scarpa che spara alto. Non sbaglia il diagonale invece Boscolo Zemelo, al 39', a conclusione di uno scambio in velocità tra lui e Benazzi. 3-0. Timida la risposta del Nuovo San Pietro e, prima dello scadere, c'è il tempo per la quarta rete loredana. Neodo, lanciato sul filo del fuorigioco, vince l'uno contro uno ma in modo non del tutto pulito, per l'arbitro è tutto regolare e a tu per tu col portiere fissa il risultato finale sul 4-0.



CAORLE-OPITERGINA Una fase del match di ieri

L'Opitergina piega Caorle La Salute

CAORLE LA SALUTE 1
OPITERGINA 3

PROMOZIONE

GOL: pt 17' e 38' Grotto, 44' Sakajeva; st 27' De Freitas (rigore)

CAORLE LA SALUTE: Bavena, Comin, Cadamuro, Marsonetto (35' st Bozza), Dei Rossi (20' st Giordano), Teso, Cester (44' st Patriarca), Lima, De Freitas, Pedrozo, Casagrande. All. Vladimiro Carraro.

OPITERGINA: Tonon, Lovisotto, Bricchese, De Toffol (30' st Gjini), Pesot, Fenso, Montagner (39' st Benetton), Martini, Sakajeva (24' st Haxhiraj), Delpapa, Grotto. All. Maurizio De Pieri.

ARBITRO: Giaretta di Bassano del Grappa.

NOTE: Spettatori 150 circa. Ammoniti Grotto, Montagner. Angoli 0-1. Recupero pt 0', st 4'.

Dopo il brutto passo falso del turno precedente in casa della Julia Sagittaria, anche tra le mura amiche, contro un'Opitergina di notevole spessore, il Caorle La Salute conferma gli imbarazzi del periodo rimediando una pesante sconfitta.

Litoranei alquanto piatti, incapaci di dare profondità alla propria manovra, che pertanto ha trovato ben pochi sbocchi dalle parti di Tonon. Anche la difesa è apparsa ancora piuttosto fragile, in preda ad amnesie che hanno spalancato letteralmente le porte alle offensive dei trevigiani, abili e cinici nel capitalizzare al massimo quando prodotto. L'Opitergina ha preso in mano le redini dell'incontro sin dai primi minuti, esercitando un'evidente pres-

sione offensiva che la manovra lenta e prevedibile dei litoranei non è mai riuscita a controbattere, se non nel corso della ripresa, quando gli ospiti, sopra di tre gol, hanno mentalmente mollato, limitandosi a controllare il risultato.

Trevigiani in vantaggio già all'11', quando Grotto, ricevuto un passaggio in profondità di Fenso, lascia sul posto Comin andando a trafiggere Bavena. La replica del Caorle La Salute è tutta in un'azione di Pedroso che va alla conclusione impegnando Tonon. L'Opitergina continua a spingere chiudendo i conti già prima dell'intervallo. Al 38', il raddoppio che viene innescato da un cross di Sakajeva, sul quale De Toffol prolunga per Grotto che infila senza problemi. Locali quasi in balia degli avversari vicini il tris con l'incornata di Martini, di poco oltre la

traversa, mentre non sbaglia Sakajeva allo scadere, quando, scattato sul filo dei fuori gioco, s'inserisce tra Teso e Dei Rossi volando ad infilare Bavena. Match virtualmente finito, l'Opitergina rientra nella ripresa quasi in punta di piedi, senza affondare ulteriormente i colpi, ma limitandosi esclusivamente a controllare il risultato. Ne trae beneficio la manovra dei litoranei che avanzano il baricentro e provano a riaprire la contesa. Il frutto della maggior pressione arriva al 27', quando Montagner travolge Giordano in piena area. Dal dischetto trasforma De Freitas. Allora il Caorle La Salute ci prova ancora, ma le idee si dimostrano piuttosto confuse, tanto che il match si trascina senza sussulti sino al triplice fischio, che ipotizza il passaggio al turno successivo dei trevigiani.

A. Ruz.